

O.F.S.  
MONZA



# LA FRATERNITA' SI RACCONTA

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...06... n° ...02.. MESE ...FEBBRAIO DEL ..2005

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Marilena, Simona.



CIELI E TERRA NUOVA CI ATTENDERANNO ...

AMANDOVÌ  
A VICENDA  
NELL'AMORE  
DI CRISTO,  
QUELL'AMORE  
CHE AVETE  
NEL CUORE,  
DIMOSTRATELO  
AL DI FUORI  
CON LE  
OPERE

E' sempre una gioia ritrovarci in fraternità, anche se il blocco delle automobili ci ha permesso di riunirci solo per condividere la "parola".

Padre Illuminato ci ha proposto, con grande capacità espositiva, la formula letteraria delle "Beatitudini", dette anche "Macarismi", dal greco Macarios che significa Beati.

Ci è parso di vedere la figura ieratica di Gesù, in posizione di "Maestro", che sulla montagna, nuova cattedra, si siede per parlare ai discepoli, dando loro un nuovo modo di rapportarsi a Dio, agli uomini, agli altri, per compiere quella giustizia che oggi non c'è. Le beatitudini sono piste di felicità per il discepolo. Nell'Antico testamento veniva usato quale felicitazione a proposito di pietà, di saggezza, di prosperità, timor di Dio. (Salmi 1,1-2; 33,12; 127,56; Prov. 3,3; Sir. 31,8 ecc)

Gesù ricorda nello spirito dei profeti, che anche i poveri fanno parte di queste "benedizioni". Mi commuovo nel sapere che le prime beatitudini dicono che anche uomini considerati sventurati o maledetti, *sono felici*, perché preparati a ricevere la benedizione del regno.

Le successive, interessando più direttamente l'atteggiamento morale dell'uomo, mi consolano. Mi sento abbracciata dall'Amore. Egli mi dice che la felicità dell'uomo non è legata al possesso o al potere, ma alla Pasqua di Gesù. Le beatitudini sono quindi un altro modo di leggere la storia degli uomini, nella libertà del possesso, nella gratuità dell'amore di Dio, avendoci Egli creato a sua immagine, nella condivisione autentica, ragionata, che porta alla gioia. Gesù sta dalla parte dell'uomo attraverso un cammino. Non usa la violenza, ma per farsi capire usa la mitezza perché questa è una grande grazia per l'umanità. E così, ogni volta che entro nella pista delle beatitudini, mi sembra di vedere un panorama nuovo: realizzare un festa con Lui, seguendo quei passi di danza che Lui vuole che cadenziamo al ritmo della musicalità da Lui proposta.

L'Eucaristia è il suo regalo che ci libera dal male. La trasparenza luminosa del cuore di Cristo, ci renderà più facile mettere insieme la giustizia e la misericordia. Sapremo così evitare la frammentazione dei beni che creano guerre, *non pace*, e nel "dono di se" attuare quel piano di PACE che è significativo di un benessere totale di armonia, di buona possibilità di vita.

Impariamo ad ascoltare col cuore accogliente come Cristo sa ascoltare tutti e tutto, anche le parole non dette, e a guardare oltre. La forza di Cristo ci aiuterà in questa avventura cristiana. Goderemo così della vicinanza del maestro, dei suoi passi di danza che gestisce per noi. Ed accostandoci all'Eucaristia, capiremo che con questo dono, Lui intende accompagnarci, dimostrare che ci vuole bene con tutti i nostri difetti, i nostri limiti. E dallo sguardo dei suoi occhi capiremo l'esperienza del perdono.

Cieli e terra nuova ci attenderanno ... Vivremo una vita che dà le vertigini del "Volo d'aquila"; ma sarà possibile viverlo se accettiamo che Dio ci porti, ci trascini in questa danza. Edith Stein l'ha vissuto.

Un abbraccio fraterno.

Anna Maria

Sono stata a Lourdes in pellegrinaggio già sei volte e se Dio vorrà tornerò a settembre con l'UNITALSI di San Gerardo. Si parte da Monza verso le ore 18 e si arriva verso le 14 del giorno successivo. Si va in treno, si cena, si fa colazione e pranzo, si ascolta la S.Messa con l'Eucaristia portata dai sacerdoti che ci accompagnano e siamo assistiti per qualsiasi bisogno dalle dame e dai barellieri che durante il viaggio spendono tanta fatica, sempre sorridenti per accontentare e accudire gli ammalati.

A Lourdes un pullman ci accompagna ai vari alberghi. Il pellegrinaggio dura 5 o 6 giorni, ricchi di emozioni, di preghiere alla grotta e nelle basiliche, di processione col SS.sacramento e le benedizioni agli ammalati. Tante persone sempre in preghiera, ammalati di ogni età e gravità dai quali riesci a vedere il dolore che si trasforma in dono, in preghiera, e ti trasforma dentro facendoti dimenticare le tue paure, le tue sofferenze, i tuoi bisogni personali; per condividere il loro dolore con un sorriso, un gesto, e ricordare tutti coloro cui hai promesso una preghiera (i parenti, gli amici, la fraternità). Ti senti piccolo davanti a tanto dolore vissuto nel quotidiano; tutto questo aumenta in te la fede e la speranza, le quali che ti danno la forza di continuare a portare la croce.

Poi ti dirigi, sempre pregando, verso le piscine dove scorre l'acqua benedetta che sempre opera miracoli fisici e spirituali; chi vuole può fare il bagno per purificarsi e chiedere a Lui di aumentare la nostra povera fede e così la speranza si fa certezza che Dio ci ama così come siamo, nei nostri poveri corpi ammalati e ci ha donato Sua madre Maria che intercede per noi piena di misericordia. Si lascia Lourdes col desiderio di ritornare ancora. Sono davvero tante le emozioni che si provano; spero di poter ritornare e così ricordare davanti alla Grotta tutta la fraternità.



*Piera Luisa*

## *NUOVA PUNTATA DEL SERIAL CONGO*

Carissimi fratelli e sorelle dell'OFS. Eccomi con una nuova puntata del serial Congo.

Ripartito dalla terra natale due anni or sono, delle nuove e affascinanti esperienze mi sono capitate. Come forse sapete in questi due anni sono stato destinato nel villaggio di Djiri a pochi Km da Brazzaville la capitale congolese. Questo villaggio nonostante la vicinanza alla grande città non è differente da altri che si trovano a centinaia di Km. Il nuovo convento costruito su una collinetta domina la valle del fiume che denomina il villaggio stesso. Lo splendore della valle ricca di vegetazione lascia riconoscere le molteplici varietà di alberi manghi, eucaliptus palme da cocco e palme da olio coronati da molteplici specie selvagge tipiche della foresta equatoriale. Tutto ciò fa da sfondo e nasconde alla vista le case degli autoctoni, costruite come al solito alcune in mattoni di cemento e altre completamente in lamiera. Le abitazioni sono piuttosto sparse e non c'è un vero centro. Il punto più frequentato è la zona del piccolo mercato che si affaccia sul lato della strada nazionale n°2 si possono trovare anche delle piccole bouvettes (bar). Qui c'è sempre movimento, le mamà vendono i loro prodotti ortofrutticoli e i bambini fanno la spola intorno alle bancarelle, qualche passante si ferma per gli acquisti, sempre convenienti, oppure per rilassarsi con una buona birra, naturalmente il bar offre il sottofondo musicale a tutti con altoparlanti a tutto volume. La popolazione è variegata, pochi sono originari di qui, parecchi sono sfollati di guerra, fuggiti qui dal sud della regione durante la guerra del 97, altri sono Zairesi e ruandesi. Questa varietà di gente porta con sé la propria cultura e la propria religione, così troviamo cristiani cattolici, evangelici, mussulmani, e il peggio le sette. Da qualche mese il vescovo ci ha affidato la piccola parrocchia di Djiri e di Kintele un altro piccolo villaggio a



quattro Km da noi. La pastorale di evangelizzazione è iniziata con grande entusiasmo e la risposta è stata positiva da parte dei cristiani e dei catecumeni che si sono raddoppiati in poco tempo. In parrocchia abbiamo organizzato una scuola primaria. Una quarantina di bambini frequenta la prima classe e le lezioni si svolgono in chiesa. Così la chiesa è al tempo stesso scuola e luogo di culto.

Si spera in un prossimo futuro di costruire una scuola. In questo mese di gennaio appena trascorso sono arrivate le nostre sorelle Clarisse di Mbuji-Mayi (RDC.ex Zaire), per fondare il primo monastero di Clarisse in Congo. Davvero lo spirito francescano sta dilagando anche in questo angolo della terra. La presenza francescana è completa di tutte le sue parti, ordine francescano. Vi interesserà sapere che in questi due anni sono stato assistente dell' OFS di Brazzaville. I terziari sono presenti da parecchi anni, prima ancora dei frati. t un buon gruppo che apprezzo molto per la sua disponibilità nonostante la mancanza di mezzi materiali. Questi però non impediscono di svolgere le loro attività d'incontri, sia spirituali, ogni venerdì pomeriggio l'incontro della fraternità, per pregare e lodare il Signore, che attività caritativa, visita agli ammalati del proprio quartiere, aiuto ad un centro di ricovero per anziani due volte la settimana divisi in gruppi, e ancora la grande disponibilità di collaborazione con il nostro centro di accoglienza per bambini di strada. Si perché dal mese di ottobre abbiamo aperto un centro notturno che accoglie i bambini che vivono in strada. Bambini scappati dalla loro famiglia per molteplici motivi. Divorzio dei genitori, o decesso di uno di essi e l'automatico risposarsi di chi è rimasto e lo sposato/a non vuole i figli dell'altro/a, accusa di stregoneria, mancanza di mezzi, la fame. L'aiuto che diamo copre una piccola fascia di essi dal 7-8 anni al massimo di 12. I più grandi sono già dei delinquenti perché sono in strada già da qualche anno e si sa che la vita di strada da scampo solo al più forti. Così i più piccoli trovano rifugio per la notte nel nostro centro e sono così protetti dalle violenze dei più grandi. Ricevono un pasto, possono lavarsi e lavare gli abiti, abbiamo organizzato un piccolo corso d'alfabetizzazione, libero per chi vuole. La finalità del centro è in ogni modo il recupero del bambino alla società e il reinserimento nella famiglia, che domanda molta pazienza. Alla fine di febbraio ci sarà un incontro in Santuario, aperto a tutti, per presentare questo progetto. Un augurio a tutte le sorelle e fratelli dell'OFS per la vostra calorosa accoglienza.  
Monza I -febbraio-2005

*Fr. Italo*

## **BILANCIO**

ESERCIZIO 2004	ENTRATE	USCITE
SALDO AL 10/01/2004	148,11	
OFFERTE INCONTRO DI FRATERNITA'	681,51	
OFFERTE FATTE DAI FRATELLI	434,37	
SPESE GIORNALINO DI FRATERNITA'		169
SPESE CANCELLERIA		77,5
SPESE GIORNALINO BOLLI		29
CONTRIBUTO REGIONALE GIORNALINO		301
SPESA MESSA FUNEBRE		30
OFFERTA CLARISSE DI GORLA		50
OFFERTA PELLEGRINAGGIO	51	
REGALI ORDINAZIONE FRA DAVIDE		120
OFFERTA PROGETTO QIQAJON		400
CONTRIBUTO CENA FRATERNA		10
	1314,99	1186,50
SALDO AL 23/12/2004	128,49	

*"Da buoni amministratori dei beni ricevuti" come ricorda l'articolo II della nostra regola, dobbiamo far sì che quello che viene offerto sia restituito.*

## NEWS

- ❖ *Martedì, giorno 8, Fra Pietro, figlio della nostra sorella Mariola, è partito per il Marocco, dove resterà come missionario per tre anni. In una sua recente omelia ha spiegato: "Non vado per battezzare, ma per venire a testimoniare" Ha chiesto l'aiuto delle nostre preghiere e tutti noi gli saremo vicini pregando il Signore di stargli vicino.*
- ❖ *Il 25 febbraio, in Santuario, Fra Italo ci farà partecipi della sua realtà missionaria e dei bellissimi progetti per aiutare i bimbi di strada*

### CALENDARIO

- 25 FEBBRAIO - In Santuario, incontro con fra Italo
- 25 FEBBRAIO - Venerdì ore 21 - Incontro fraterno
- 12 MARZO - Ritiro di Quaresima
- 17 MARZO - Adorazione Eucaristica in santuario
- 20 MARZO - Incontro formativo di fraternità con Gifra

### COMPLEANNI - MARZO

- 03 - Anna Colombo
- 07 - Alfonsina
- 12 - Marino
- 13 - Genoveffa
- 16 - Maddalena P. e Angela Redaelli
- 20 - Simona
- 23 - Loredana

IL  
SIGNORE  
VI BENEDICA  
E VI  
CUSTODISCA.  
MOSTRI A VOI  
LA SUA  
FACCIA  
E VI USI  
MISERICORDIA.  
RIVOLGA  
A VOI  
IL SUO VOLTO  
E VI  
DONI  
LA PACE.



## LA GIUSTIZIA DEL REGNO DEI CIELI

"Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento" (Mt 5,17)

"Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa è infatti la Legge e i Profeti" (Mt 7,12)

## GESU' ADEMPIMENTO DELLA LEGGE E DEI PROFETI (Mt 5,17-20)

<sup>17</sup>Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto per abolire, ma per dare compimento. <sup>18</sup>In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno della legge, senza che tutto sia compiuto. <sup>19</sup>Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

<sup>20</sup>Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli". (Mt 5,17-20)

## La legge adempiuta dà una giustizia sovrabbondante (Mt 5, 21-4)

<sup>21</sup>Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio.

<sup>22</sup>Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. <sup>23</sup>Se dunque presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, <sup>24</sup>lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

<sup>25</sup>Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu non venga gettato in prigione. <sup>26</sup>In verità vi dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! <sup>27</sup>Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; <sup>28</sup>ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

<sup>29</sup>Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. <sup>30</sup>E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. <sup>31</sup>Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie., le dia l'atto di ripudio; <sup>32</sup>ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. <sup>33</sup>Avete inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; <sup>34</sup>ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; <sup>35</sup>né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. <sup>36</sup>Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. <sup>37</sup>Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno. <sup>38</sup>Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; <sup>39</sup>ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; <sup>40</sup>e a chi

ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. <sup>41</sup>E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. <sup>42</sup>Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. <sup>43</sup>Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; <sup>44</sup>ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, <sup>45</sup>perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. <sup>46</sup>Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? <sup>47</sup>E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? <sup>48</sup>Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. (Mt 5,21-48)

Rapporti tra fratelli (Mt 5, 21-26)

Situazione dell'uomo di fronte alla donna (Mt 5, 27-32)

Verità della parola data (Mt 5, 33-37)

Atteggiamento verso il malvagio (Mt 5, 38-42)

Comportamento verso i nemici (Mt 5, 43-47)

Conclusione: essere perfetto (Mt 5, 48)



### La giustizia compiuta nel segreto davanti al Padre (Mt 6, 1 -18)

<sup>1</sup>Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli. <sup>2</sup>Quando dunque fai l'elemosina, non suonare le trombe davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>3</sup>Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, <sup>4</sup>perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo che vede nel segreto, ti ricompenserà.

<sup>5</sup>Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>6</sup>Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. <sup>7</sup>Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. <sup>8</sup>Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate: <sup>9</sup>Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome; <sup>10</sup>venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. <sup>11</sup>Dacci oggi il nostro pane quotidiano <sup>12</sup>e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, <sup>13</sup>e non ci indurre (abbandonarci) in tentazione, ma liberaci dal male. <sup>14</sup>Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; <sup>15</sup>ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe. <sup>16</sup>E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. <sup>17</sup>Tu invece quando digiuni profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. (Mt 6,1-18)

Gli uomini e il Padre (Mt 6, 1)

L'elemosina nel segreto (Mt 6, 2-4)

La preghiera nel segreto (Mt 6, 5-8)

Padre nostro (Mt 6,9-15)

Il digiuno nel segreto (Mt 6,16-18)



## L'IMPEGNO RICHIESTO DALLA GIUSTIZIA DEL REGNO (Mt 6,19 - 7,11)

Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano;

(Mt 6,19) Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose giuste ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano! (Mt 7,11)

### Impegno esclusivo del discepolo al servizio di Dio (Mt 6, 19-34)

<sup>19</sup>Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; <sup>20</sup>accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. <sup>21</sup>Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore. <sup>22</sup>La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; <sup>23</sup>ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra! <sup>24</sup>Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona.

<sup>25</sup>Perciò vi dico: per la vostra vita non affamatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? <sup>26</sup>Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? <sup>27</sup>E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? <sup>28</sup>E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano: <sup>29</sup>Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

<sup>30</sup>Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?

<sup>31</sup>Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? <sup>32</sup>Di queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno.

<sup>33</sup>Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. <sup>34</sup>Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena. (Mt 6,19 34)

La decisione necessaria: due tesori (Mt 6, 19 - 21) due modi di vedere (Mt 6,22 - 23) due servizi (Mt 6, 24)

La ricerca dell'essenziale, senza affanno: il regno e la giustizia del Padre (Mt 6, 25 - 34)

### Comportamento verso i fratelli (Mt 7, 1 - 12)

<sup>1</sup>Non giudicate e non sarete giudicati; <sup>2</sup>perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con la quale misurate sarete misurati. <sup>3</sup>Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio? <sup>4</sup>O come potrai dire al tuo fratello: permetti che tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre nell'occhio tuo c'è la trave? <sup>5</sup>Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

<sup>6</sup>Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

<sup>7</sup>Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; <sup>8</sup>perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. <sup>9</sup>Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? <sup>10</sup>O se gli chiede un pesce, darà una serpe? <sup>11</sup>Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano!

<sup>12</sup>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. (Mt 7, 1-12)

Astenersi dal giudicare (pagliuzza e trave) (Mt 7, 1 - 5)

Rispetto della gradualità (perle e porci) (Mt 7, 6)

Domandare con fiducia e aspettare dagli altri (Mt 7, 7 - 11)

La "regola d'oro", riassunto della legge e dei profeti (Mt 7, 12)

### La parola alle azioni (Mt 7, 13 - 27)

<sup>13</sup>Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; <sup>14</sup>quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!

<sup>15</sup>Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci.

<sup>16</sup>Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? <sup>17</sup>Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; <sup>18</sup>un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. <sup>19</sup>Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. <sup>20</sup>Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere.

<sup>21</sup>Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. <sup>22</sup>Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato i demoni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome? <sup>23</sup>Io però dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità.

<sup>24</sup>Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. <sup>25</sup>Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. <sup>26</sup>Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. <sup>27</sup>Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande". (Mt 7, 24 - 27)

La scelta necessaria (Mt 7, 13 - 23)

Due tipi di vie (Mt 7, 13 - 14)

Due generi di profeti (Mt 7, 15 - 20)

Due specie di discepoli (Mt 7, 21 - 23)

La conseguenza della scelta: le due case (Mt 7, 24 - 27)

